



## UN IMPEGNO A TUTELA DEI CITTADINI PER GARANTIRE L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA

### L'infermiere di famiglia

1. Promuovere l'avvio di una sperimentazione, con valutazione di efficacia, dell'inserimento dell'infermiere di famiglia, al quale assegnare la responsabilità assistenziale e prescrittiva, fatte salve le prerogative dei medici di medicina generale, di un gruppo di anziani sul territorio. Questo operatore lavorerà a stretto contatto con le famiglie e il contesto di riferimento per educare alla prevenzione e alla corretta cura degli anziani e malati in casa, al fine di migliorare la loro qualità di vita e diminuire i casi di cronicizzazione e ospedalizzazione. Gli esiti positivi della sperimentazione potranno essere assunti quali indicatori per investire su una risorsa professionale capace di ottenere risultati misurabili e efficaci.
2. Promuovere la partecipazione dell'infermiere di famiglia alle équipes multiprofessionali incaricate di definire livelli e standard assistenziali per evitare disuguaglianze territoriali e sociali.
3. Impegnarsi a promuovere percorsi di formazione di base e continua che siano coerenti con l'evoluzione dei bisogni dei cittadini, che vanno assistiti in contesti sempre più vicini ai loro luoghi di vita e di lavoro, in un'ottica di accompagnamento e presa in carico in situazioni di cronicità e fragilità crescente.

L'Assessore alle Salute e alle Politiche sociali

avv. Luca Zeni

La Presidente del Collegio IPASVI

dott.ssa Luisa Zappini